

Da menzionare sono anche i numerosi progetti intrapresi dalla ONG italiana CESVI. Dal 1996 CESVI realizza infatti progetti di sviluppo nelle zone di maggiore vulnerabilità sociale, economica ed ecologica del Laos. In piena coerenza con la "Strategia Nazionale per lo Sviluppo e lo Sradicamento della Povertà" del Laos, i progetti più importanti hanno contribuito allo sviluppo agricolo e all'approvvigionamento idrico dei villaggi della provincia di Sayaboury, alla protezione ambientale della provincia di Pakse e alla sicurezza alimentare delle famiglie più povere della provincia di Luang Prabang. Non sono state trascurate le sacche di povertà delle aree urbane, con iniziative per la prevenzione e il controllo del dengue a Vientiane, la capitale.

Lesotho



Regione: Africa Meridionale
Superficie: 30.400 km²
Capitale: Maseru
Forma di governo: Monarchia
Parlamentare
Valuta: Loti
PNL pro capite: 1.500 US\$
Popolazione: 2.244.000
Speranza di vita alla nascita: 40,17



Nel 1966 il Lesotho divenne membro indipendente del Commonwealth, costituendosi come monarchia costituzionale. Il primo re dopo l'indipendenza, Moshoeshoe II, ebbe notevoli difficoltà a conservare il potere, dovendo continuamente contrastare i movimenti golpisti in seno all'esercito. Nel 1970 venne deposto per un breve periodo, e nel 1990 dovette abdicare. Il figlio Letsie III, succedutogli, tentò a sua volta di arginare le pretese dei militari, tanto che nel 1995 egli stesso venne deposto e suo padre venne restaurato al potere.

Nel 1996 Letsie III tornò sul trono in seguito alla morte di suo padre. Da allora i rapporti fra il re, l'esercito e le forze partitiche, pur fragili, sono rimasti sostanzialmente stabili.

Economia e Agricoltura

Il Lesotho è uno dei paesi meno sviluppati del mondo e la sua economia dipende in larga misura da quella del Sudafrica.

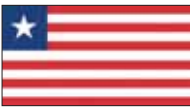
Circa il 40% della forza lavoro è impiegata nel settore agricolo. La terra coltivabile supera di poco il 10% di quella totale e la coltura dominante è quella del mais. L'agricoltura ha la sola funzione di sussistenza e non riesce a soddisfare il fabbisogno interno mentre l'allevamento, molto diffuso, versa in buone condizioni e può contare sull'ingente presenza di bovini e ovini: gli ottimi prati e pascoli favoriscono questo settore economico.

La Cooperazione allo sviluppo: progetti nel settore agricolo

Uno dei progetti più significativi nel settore agricolo del Lesotho è stato posto in essere dall'IFAD nel 2007. Si tratta di un programma da 8,7 milioni di dollari che mira ad aiutare circa 37.000 poveri delle aree rurali del Lesotho ad accedere con maggiore facilità ad un'ampia gamma di servizi finanziari. Obiettivo del programma è dare alle popolazioni rurali povere la possibilità di investire in piccole imprese rurali, agricole e non, e di consolidare le proprie risorse, finanziarie e domestiche.



Liberia



Regione: Africa Occidentale
Superficie: 111.370 km²
Capitale: Monrovia
Forma di governo: Repubblica
Presidenziale
Valuta: Dollaro liberiano
PNL pro capite: 500 US\$
Popolazione: 3.241.000
Speranza di vita alla nascita: 41,13



Il 26 luglio 1847 gli Americo-Liberiani dichiararono l'indipendenza della Repubblica di Liberia.

Dopo quasi un secolo di relativa stabilità, caratterizzato dal continuo supporto e assistenza degli Stati Uniti nel campo economico e tecnico, che permise progressi industriali e cambiamenti sociali. Nel 1980, un colpo di stato militare, organizzato da un gruppo di sottufficiali dell'esercito di lignaggio tribale, al comando del Sergente Maggiore Samuel Kanyon Doe, rovesciò il Presidente in carica da nove anni, William R. Tolbert. Jr. Doe e i suoi congiurati costituirono autonomamente il Consiglio di Redenzione del Popolo, presero possesso del governo e conclusero la "prima Repubblica" di Liberia. Doe attuò una politica assai autoritaria, controllando i media, dichiarando fuorilegge i partiti d'opposizione e tenendo elezioni plebiscitarie.

Nel tardo 1989 scoppiò una guerra civile, e nel settembre 1990 Doe fu ucciso dalle forze dell'INPFL (Independent National Patriotic Front of Liberia, Fronte Indipendente Nazionale Patriottico della Liberia), al comando di Yormie Johnson.

Da una posizione di primato come signore della guerra, Charles Taylor fu eletto Presidente nel 1997. Il regime brutale di Taylor bersagliò molti attivisti di spicco dell'opposizione. Il governo autocratico di Taylor portò a una nuova ribellione nel 1999. In dieci anni di sollevazioni e rivolte, morirono più di duecentomila persone. Il conflitto si intensificò nell'estate del 2003, quando i combattimenti si avvicinarono a Monrovia. Nell'agosto 2003 Accra (Ghana) ha ospitato la discussione e la firma di quegli Accordi di Accra che hanno messo fine a 14 anni di guerra civile. Mentre il potere del governo collassava e le pressioni dalla comunità internazionale (soprattutto gli USA) aumentavano affinché si dimettesse, Charles Taylor accettò l'asilo politico offerto dalla Nigeria.

Economia e Agricoltura

L'agricoltura è nettamente ripartita tra quella di sussistenza, retta da forze locali dedite al riso, alle banane, alla manioca, alla patata, e quella commerciale, sostenuta da compagnie statunitensi e rivolta ai prodotti di piantagione: palme da cocco, caffè, raphia vinifera (da cui si ricava il vino di palma). Notevoli le risorse di legname (15% della foresta), soprattutto caucciù, azobè e palma oleifera; modesto invece l'allevamento.

La Cooperazione allo sviluppo: progetti nel settore agricolo

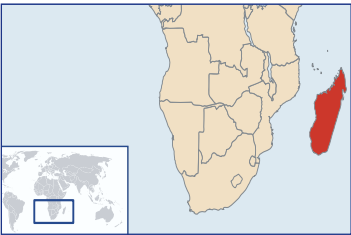
La FAO ha promosso, nel 2008, un progetto regionale intitolato "Sicurezza alimentare attraverso la commercializzazione agricola". L'obiettivo principale è l'incremento della produttività agricola per poter disporre di un surplus da utilizzare nei mercati locali e nazionali e contribuire così alla creazione di un reddito per le organizzazioni contadine e di produttori, beneficiari del progetto, che sono i piccoli agricoltori, le associazioni e i governi di distretto e le donne.



Madagascar



Regione: Africa Orientale
Superficie: 587.051 km²
Capitale: Antananarivo
Forma di governo: Repubblica
Presidenziale
Valuta: Ariary
PNL pro capite: 1.000 US\$
Popolazione: 16.908
Speranza di vita alla nascita: 62,52



Il 14 ottobre 1958 nacque ufficialmente la Repubblica del Madagascar nell'ambito della Communauté Française. Il 26 giugno 1960 il Madagascar divenne indipendente e Philibert Tsiranana fu eletto primo Presidente.

Tsiranana condusse una politica apertamente filo-francese e volta essenzialmente a preservare lo status quo, causando un malcontento diffuso fra la popolazione malgascia.

Dopo un breve periodo di transizione, il potere passò nelle mani di Didier Ratsiraka, che modificò profondamente lo stato e la politica estera malgascia in direzione di un socialismo filo-sovietico. Il partito di Ratsiraka divenne l'unico partito legalmente riconosciuto nel 1977, e la libertà di stampa fu fortemente ridotta. Il regime di Ratsiraka iniziò a vacillare negli anni '80, sotto la pressione di una forte crisi economica e del crescente isolamento internazionale del paese. Ratsiraka modificò gradualmente la propria politica, fino a indire le prime elezioni multi-partitiche nel 1993. Ratsiraka e il suo principale rivale, Albert Zafon, si alternarono alla guida del paese fino al 2001.

Nelle elezioni del 2001, Ravalomanana uscì vittorioso, e Ratsiraka fu costretto all'esilio.

Il 17 marzo 2009 vi fu un altro violento colpo di stato. Il leader dell'opposizione, Andry Rajoelina, si pose alla guida dell'esercito e conquistò il palazzo presidenziale, costringendo il Presidente a dimettersi, e impadronendosi del potere. Tutte le più importanti organizzazioni internazionali, a partire dall'Unione Europea, l'Unione Africana e l'ONU si oppongono al rovesciamento politico, ottenuto tramite la forza.

Economia e Agricoltura

Le principali risorse economiche del Madagascar sono il turismo, l'esportazione tessile, la produzione agricola, l'allevamento del bestiame e l'estrazione mineraria.

Il più importante prodotto agricolo del Paese è rappresentato dal riso. L'esportazione agricola è centrata su prodotti di volume ridotto e ad alto valore, come la vaniglia (il Madagascar è il primo produttore al mondo, con circa metà della produzione mondiale).

La Cooperazione allo sviluppo: progetti nel settore agricolo

La Comunità Europea ha posto in essere nel corso degli ultimi anni diversi progetti nel settore agricolo del Madagascar, tra i quali: "Assistenza tecnica per l'attuazione del progetto «Sistema di informazione rurale e sicurezza alimentare SIRSA».

Inoltre la Opération SRI (Sistema di risicoltura intensiva) in Madagascar porta avanti un serio programma volto al sostegno finanziario all'associazione malgascia TEFY SAINA e alla diffusione del Sistema di risicoltura intensiva e agrobiologica, attraverso la promozione, la comunicazione e la realizzazione di progetti e partenariati. Il progetto nasce negli anni '80, grazie all'azione di Padre Henri de Laulanié, un agronomo francese, il quale, aiutato dai contadini, sviluppa un sistema che rivoluziona la risicoltura tradizionale, il cosiddetto SRI, sistema basato su principi molto semplici: trapianto delle piante molto giovani, trapianto in fila, prosciugamento parziale delle risiere. Inoltre, si tratta di un sistema completamente biologico, permettendo così ai contadini di evitare l'indebitamento per l'acquisto di materiali chimici sempre più costosi.

